







COORDINAMENTI RSA BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA DI SIENA

INCONTRO CON L'AMMINISTRATORE DELEGATO

In data odierna ha avuto luogo il preannunciato incontro tra le OO.SS. e l'Amministratore Delegato Fabrizio Viola, sui temi relativi alla semestrale 2013 di Banca MPS e sull'evoluzione dei progetti del Piano Industriale 2012-2015.

Per quanto concerne i dati della semestrale, l'Amministratore Delegato ha evidenziato una situazione molto complessa, determinata – oltre che dalla pressione mediatica sul Gruppo conseguente alle note vicissitudini di natura giudiziaria – anche dal calo del margine di interesse, dal deterioramento del credito e dalla diminuzione delle attività di collocamento presso il mercato; per converso, si evidenziano sensibili miglioramenti sul versante finanziario e su quello della liquidità.

Il Direttore Viola ha aggiunto che in tale contesto di evidente difficoltà ed incertezza, i Dipendenti saranno quindi chiamati a profondere ulteriore impegno per permettere alla Banca di proseguire, in maniera autonoma, la propria attività di intermediazione a favore della Clientela.

FABI-FIBA-UGL-UILCA, nel prendere atto della situazione sopra descritta, hanno tuttavia rimarcato la necessità per i Dipendenti stessi di operare all'interno di un ambiente di lavoro privo di esasperate e continue pressioni commerciali, che minano profondamente il livello della motivazione del personale e la percezione del clima interno. In questo senso, un ruolo fondamentale potrà essere svolto dal processo di comunicazione, che l'Amministratore Delegato e l'Azienda complessivamente intesa saranno in grado di veicolare nei confronti dei Lavoratori.

In aggiunta a tutto ciò, le scriventi OO.SS., prendendo spunto dalle indiscrezioni di stampa apparse in questi giorni in relazione ai rilievi della Commissione UE sul Piano di Ristrutturazione del Gruppo, approvato in CDA il 13 giugno scorso, oltre ad auspicare che l'erogazione del prestito pubblico venga avallata celermente dalle autorità competenti, hanno ribadito che non saranno tollerate, da parte sindacale, misure di ulteriore contenimento dei livelli occupazionali e salariali, al di fuori di quelle già previste dal Piano Industriale e codificate nell'Accordo 19 dicembre 2012.

Il Direttore Viola, nel recepire le argomentazioni avanzate da FABI-FIBA-UGL-UILCA, ha tenuto a confermare la validità delle linee-guida del Piano Industriale vigente, rispetto alle quali non sussiste alcuna necessità di modifica – né in termini economici, né in termini occupazionali – da parte dell'Azienda, pur precisando che la trattativa in corso sul Piano di Ristrutturazione prevede un rapporto primario fra interlocutori istituzionali, e, solo in seguito ed in maniera indiretta, un coinvolgimento della Banca.

Con riferimento invece, allo stato di attuazione del Piano Industriale 2012-2015, ed in particolare al **processo di societarizzazione delle attività di back-office** e successiva selezione dei partners industriali, l'Amministratore Delegato ha precisato che, allo stato attuale, la negoziazione in esclusiva proseguirà con Bassilichi ed Accenture, le quali hanno riscontrato l'interesse del Monte dei Paschi anche in virtù della disponibilità, dagli stessi partners manifestata, a mantenere le attività sui territori di riferimento ed a convalidare le garanzie previste dall'Accordo 19 dicembre 2012.

Inoltre, <u>l'Azienda ha confermato che le risorse interessate dal processo di societarizzazione ammonteranno a circa 1110 unità, e che le attività oggetto dell'operazione in analisi riguarderanno esclusivamente lavorazioni presenti presso i Poli dell'ex Consorzio Operativo, ad esclusione quindi della Rete Commerciale e delle Aree Territoriali.</u>

La trattativa sulla riorganizzazione della DAACA e conseguente cessione di ramo di azienda (societarizzazione) avrà inizio, indicativamente, ai primi di ottobre; sarà quella la sede in cui le scriventi OO.SS. si occuperanno di declinare, in termini concreti, le garanzie occupazionali, contrattuali e salariali ad oggi codificate in forma preventiva nell'Accordo 19 dicembre 2012, che rimane quindi parte fondante per il buon esito del negoziato.